

ROBERTO MALFATTI

GIALLO CORALLO

L'INCREDIBILE STORIA
DELLE TERME DEL CORALLO

EDIZIONI **Helicon**

Con il patrocinio di



Terme del Corallo
Onlus.



Ordine Architetti di
Livorno

con il contributo



Centro Commerciale Fonti del Corallo
via Gino Graziani, 6 - 57121 Livorno

© Copyright
Stampato in Italia / Printed in Italy
Tutti i diritti riservati

Edizioni Helicon s.a.s.
Sede legale: Via Monte Cervino, 25 - 52100 Arezzo
Sede operativa: Via Roma, 172 - 52014 Poppi (Ar)
Tel. / Fax 0575 520496
www.edizionihelicon.it
edizionihelicon@gmail.com



Le Terme del Corallo di Livorno, gioiello della Belle Époque, raccontano un pezzo importante della storia della città. Insieme alla Regione Toscana, ho voluto includere questo sito – l'ex complesso detto delle Acque della Salute - nell'ampio programma Uffizi Diffusi, vedendovi la concreta possibilità di trasformarlo nel centro espositivo "Uffizi del mare". Anche grazie a questo progetto crediamo che Livorno possa tornare a essere porta verso il mondo, luogo di produzione culturale, capace di rilanciare, attualizzando, il proprio passato.

Giallo Corallo, magistralmente scritto e disegnato da Roberto Malfatti, è quasi un breve romanzo storico a fumetti, ambientato tra la San Pietroburgo degli anni immediatamente successivi alla rivoluzione russa e Livorno, coprendo un lasso di tempo che dall'inizio del Novecento arriva fino al 1968. I bellissimi disegni mostrano le doti camaleontiche dell'autore, capace di adattare via via il suo stile a ognuno dei vari periodi in cui si dipana il racconto, che si impernia sì sulla vicenda personale del protagonista Mikhail-Nedo e della sua famiglia, ma soprattutto include descrizioni storico-artistiche, fatti del tempo tradotti in un'atmosfera da cronaca nera, momenti di intensa suspense. Alcuni disegni riferiti ai primi anni del secolo (penso ad esempio a quello con le porte-finestre in controluce sotto i fregi di Badaloni con glicini e rose, o a quello dell'arrivo al ballo delle dame elegantissime accompagnate da impeccabili signori in cilindro) racchiudono meravigliosamente lo spirito e l'estetica di questo luogo, lo splendore di quei tempi, quando Livorno era alla pari delle più grandi stazioni termali europee.

Sono convinto che i fumetti, quando raggiungono questo livello, sono parte fondamentale della creatività e della produzione artistica con-

temporanea, con il vantaggio - per giunta - di rendere la cultura più accessibile a tutti. Divulgando con ritmo veloce e attraverso efficacissime scene la storia delle Terme del Corallo, un'opera come questa riesce a raggiungere il pubblico a vari livelli: chiunque scorra le pagine dell'albo, livornese o no, si sente infatti partecipe della storia e del valore di questo luogo e avverte l'urgenza di restaurarlo e restituirlo alla città e al mondo.

Che questo piccolo, grande libro, sia quindi un volano per il lavoro che è appena partito con grande energia, e che vedrà presto concretizzato il progetto degli "Uffizi del mare".

Eike D. Schmidt

Direttore delle Gallerie degli Uffizi



Quando il 23 Settembre del 1968 le Terme del Corallo, che terme già non erano più da molti anni, andarono a fuoco, avevo tre mesi e un giorno di vita. Da allora, e finché non fui capace di leggere e informarmi per conto mio, ebbi di quel luogo poche e sparse notizie che derivavano da labili memorie familiari: uno prozio amante del ballo, mi raccontava mia madre, vi si era recato tutti i sabato sera sfoggiando improbabili camicie spagnoleggianti. Ma a parte questo poco, per lungo tempo, le Terme del Corallo subirono un destino di rimozione collettiva. Nei primi anni Ottanta, la costruzione del cavalcavia tradusse plasticamente la volontà pubblica di seppellirle nell'inconscio, di mettere insomma la polvere sotto un tappeto di cemento armato: quello che era stato il tempio della Belle Époque, mangiato da una selva di rovi, era destinato a sacrificarsi per l'urgenza di snellire la viabilità e di costruire i grandi centri commerciali oltre la ferrovia. Si trattava, diciamo così, di una soluzione ispirata da un estremismo ruskiniano, o forse, più probabilmente, da uno spirito del tempo che rispondeva ad altre parole d'ordine.

Questo bel fumetto, come il lettore scoprirà fra poco, è però la storia di un gioiello perduto e ritrovato. Ci piace allora pensare che veda le stampe proprio nel momento stesso in cui si mette mano ai lavori di riqualificazione delle Terme: un gioiello perduto e ritrovato dentro un gioiello che va, via via, ritrovandosi.

Alla fine, tutto torna.

Comune di Livorno

Assessore Simone Lenzi

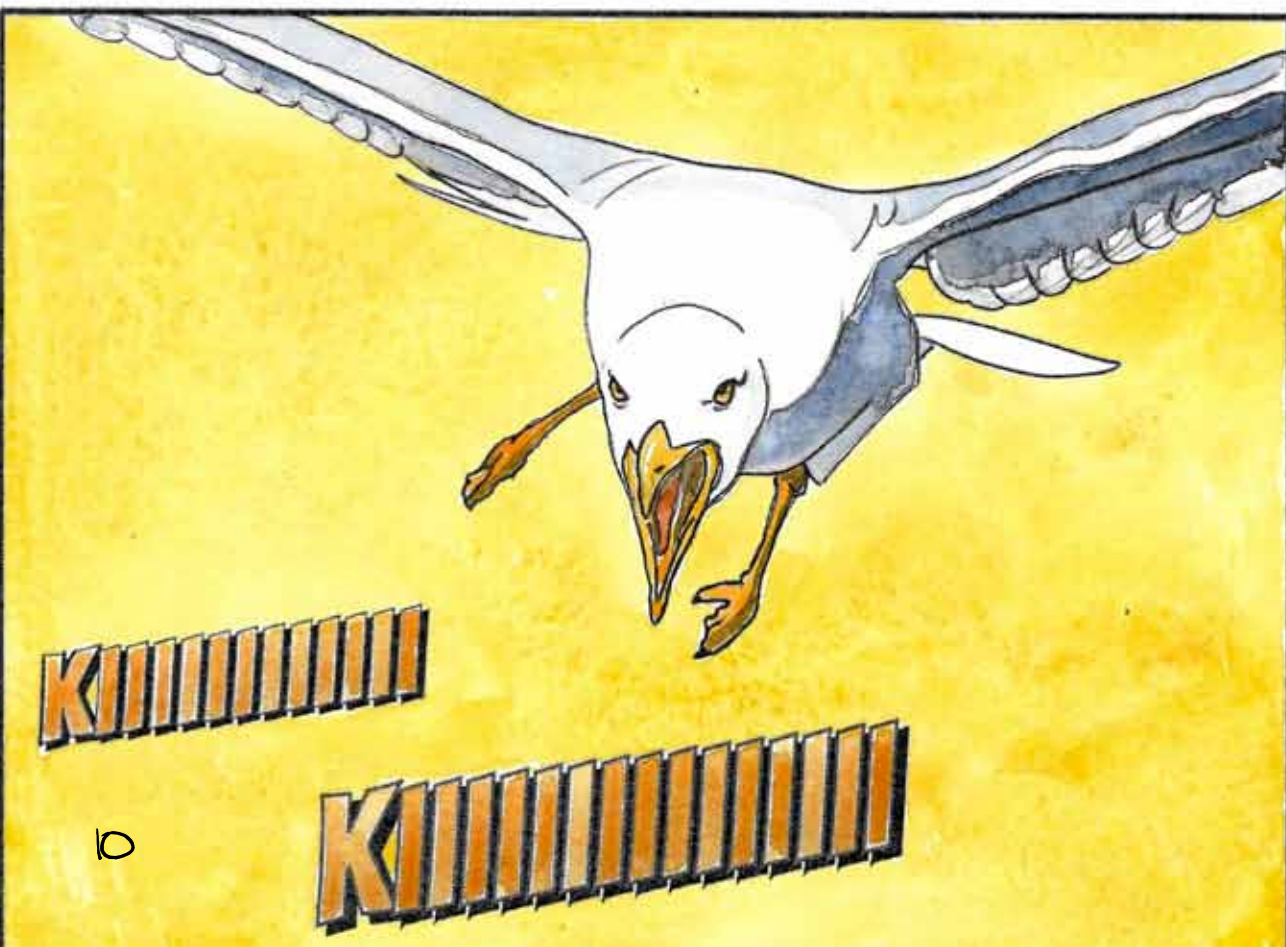
Biblioteche e Musei - Fondazione Goldoni

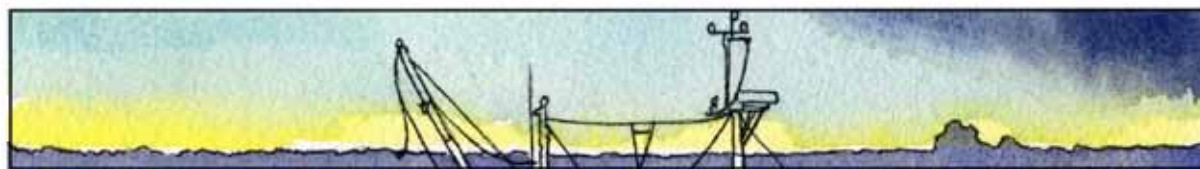
Rapporti Istituto Mascagni - Cultura

Tavolo Religioni - Folklore - Toponomastica

1. L'INCENDIO

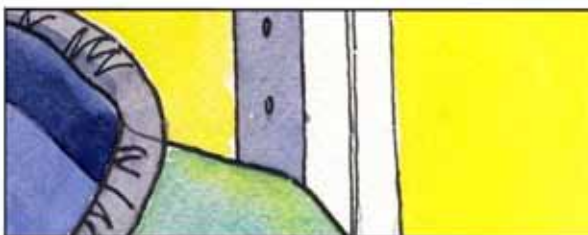


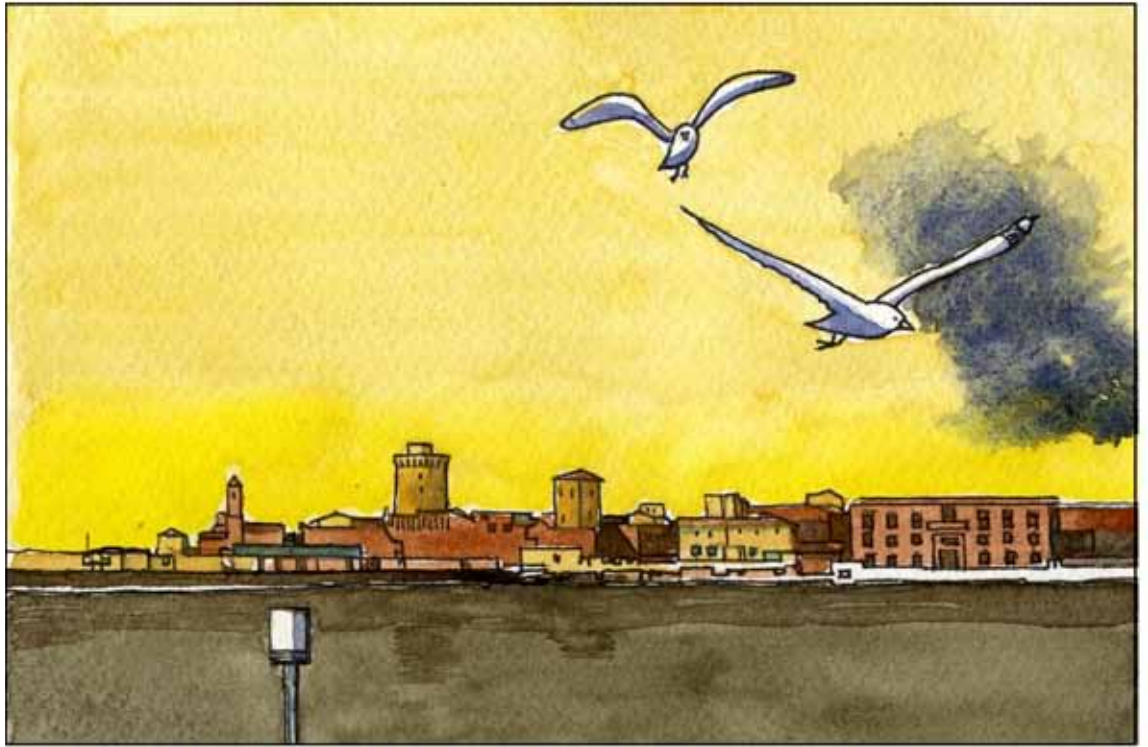






QUALCOSA
BRUCIA
DALLE PARTI
DELLA
STAZIONE







CIAO NEDO
STANOTTE
C'È STATO UN
INCENDIO ALLE
TERME DEL
CORALLO



CORRO
SUBITO A
VEDERE

IL TIRRENO " FURIOSO INCENDIO STANOTTE A LIVORNO. L'EDIFICIO CENTRALE, ATTUALMENTE DANCING CORALLO, DOVE HANNO MOSSO I PRIMI PASSI DI DANZA GENERAZIONI DI GIOVANI, È ANDATO SEMIDISTRUTTO DA UN INCENDIO. I DANNI AMMONTANO A DECINE DI MILIONI. È CROLLATO COMPLETAMENTE IL TETTO DEL PALAZZO CENTRALE DEL VECCHIO EDIFICIO STILE LIBERTY, PROPRIO SOPRA ALLA GRANDE PISTA DA BALLO..."



IN
NOME
DEL
CIELO!!





2. L'ORECCHINO DI CORALLO

